

Trapianto record su neonata

DA PAVIA
DANIELA SCHERRER

È salva grazie a un intervento eccezionale frutto della collaborazione tra la Neonatologia e l'Oncoematologia Pediatrica del San Matteo.

Maya, neonata di appena 45 giorni, è originaria del Bangladesh ed è stata sottoposta urgentemente a trapianto di midollo osseo subito dopo la diagnosi di osteopetrosi maligna fatta a Pavia, quando la piccola è giunta dalla Neonatologia dell'ospedale di Mantova. Si tratta di una malattia genetica gravissima, che porta prima alla cecità e alla sordità e poi alla fragilità ossea e a morte certa entro il primo anno di vita se

non viene diagnosticata. Il midollo è stato prelevato dal fratellino di tre anni,

fortunatamente compatibile al cento per cento. L'eccezionalità del trapianto sta nell'età precocissima della neonata, solo pochi i casi al mondo sinora registrati con successo. «Per fortuna siamo riusciti ad arrivare alla diagnosi molto rapidamente – sottolinea Mauro Stronati, primario di neonatologia e terapia intensiva al San Matteo – e in stretta collaborazione con l'oncoematologia pediatrica abbiamo pro-

L'intervento al San Matteo di Pavia con l'impianto di midollo osseo a una bimba di 45 giorni

grammato il trapianto, rarissimo a questa età ma decisivo per permettere alla bimba di vivere».

E il direttore dell'oncoematologia pediatrica, Marco Zecca, sottolinea come «l'intervento sia l'unica terapia curativa e deve essere eseguito nelle prime settimane di vita per evitare che i danni neurologici diventino irreversibili». Soddisfatto il presidente della Fondazione San Matteo, Alessandro Moneta, secondo cui «la felice riuscita dell'intervento è da imputarsi alle competenze pluridisciplinari di lunga data del Policlinico pavese».